

IL GAZZETTINO

www.gazzettino.it

REDAZIONE: VIA TORINO 110

30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111

Spediz. in A.P. - 40% art.2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Venezia

il Quotidiano  del NordEst

● Calendario Barbaro €2,80*

● Libro "Il Piccolo Principe" €3,80*

* Il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo al prezzo del Gazzettino e fino al esaurimento.
La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione.



Nicola Benvenuti

Una marcia contro l'indifferenza: questo il senso del tradizionale appuntamento con la marcia della Pace, promosso dalla Chiesa di Padova con il patrocinio del Comune e dell'Università, che si è tenuta ieri, primo giorno dell'anno, con la collaborazione di vari gruppi, tra cui Azione Cattolica, Noi, Comunità di Sant'Egidio, Acli, Focolarini e Associazione Papa Giovanni XXIII fondata da Don Benzi. I padovani hanno risposto in modo più massiccio delle ultime edizioni: quasi un migliaio i partecipanti, forse per la bella giornata di sole, forse per la curiosità di ascoltare il vescovo Claudio, presente fin dall'inizio della marcia e che ha celebrato la messa a conclusione nella Basilica del Santo. Due giovani hanno portato una toccante testimonianza sul sacrato della Cattedrale, dove si è dato appuntamento il variopinto mondo associativo cattolico della Diocesi: Ester, della Repubblica Centrafricana, ed Edmond, di Aleppo in Siria, hanno raccontato la vita dei loro Paesi, quotidianamente alle prese con violenze e soprusi, se non con la stessa guerra civile. Al termine il corteo si è dipanato per le vie del centro cittadino, suscitando curiosità e sostegno da parte dei passanti; di fronte al Municipio una nuova sosta,

In mille dal Duomo al Santo in cammino per la pace



L'INCONTRO

Il vescovo monsignor Cipolla ieri alla marcia della pace

IL VESCOVO

«Identifichiamoci con i più poveri»

per ascoltare l'indirizzo di saluto da parte della presidente del Consiglio comunale di Padova Federica Pietrogrande e un appassionato intervento sul valore della cultura e della

scuola da parte del direttore dell'ufficio scolastico di Padova e Rovigo, Andrea Bergamo. Una nuova testimonianza da parte di Angela Onisto, della parrocchia di Santa Sofia, im-

pegnata con un'azione umanitaria in città con i senza dimora, ha concluso il secondo momento e il lungo corteo si è quindi diretto verso la Basilica di Sant'Antonio: qui sul sacrato i partecipanti si sono fermati per ascoltare l'appello per la pace declinato in musica e danza con la cantante Chiara e Marina Malvezzi di Padova-Danza. La messa che è seguita in basilica ha visto la presenza di tantissima gente: monsignor Cipolla nella sua omelia ha richiamato la figura dei «pastori che accorrono alla grotta senza indugio: come loro i cristiani si riconoscono nella piccolezza di un bambino». Il presule ha infine invitato i fedeli «a non considerare la pace una proprietà privata di qualcuno, ma un valore condiviso: andiamo quindi ai nostri presepi, segni chiari segni di identificazione con i poveri, solo così faremo il nostro servizio alla pace», ha concluso.